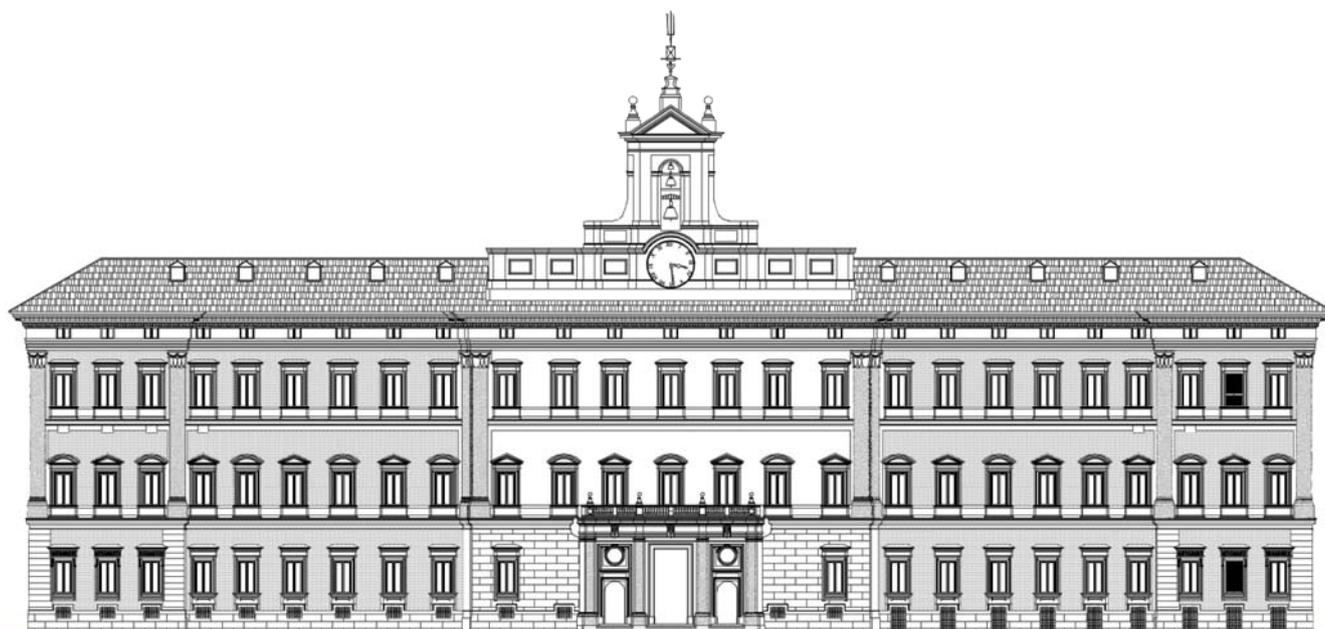




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

A.C. 1092

Istituzione del Premio biennale di ricerca  
Giuseppe di Vagno

*(Nuovo testo)*

N. 21 – 5 febbraio 2014



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

A.C. 1092

Istituzione del Premio biennale di ricerca  
Giuseppe di Vagno

*(Nuovo testo)*

N. 21 – 5 febbraio 2014

*La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.*

*La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).*

*L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.*

**SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile**

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ [bs\\_segreteria@camera.it](mailto:bs_segreteria@camera.it)

**SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione**

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ [com\\_bilancio@camera.it](mailto:com_bilancio@camera.it)

Estremi del provvedimento

**A.C.** 1092

**Titolo breve:** Istituzione del Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno.

**Iniziativa:** parlamentare

**Commissione di merito:** VII Commissione

**Relatore per la  
Commissione di merito:**

**Gruppo:**

**Relazione tecnica:**

Parere richiesto

**Destinatario:**

**Oggetto:** nuovo testo



## INDICE

<b>ARTICOLI 1-4 .....</b>	<b>3</b>
<b>INIZIATIVE PER LA MEMORIA DEL DEPUTATO SOCIALISTA GIUSEPPE DI VAGNO .....</b>	<b>3</b>



## PREMESSA

Il provvedimento in esame reca il nuovo testo, elaborato dalla Commissione di merito, della proposta di legge di iniziativa parlamentare istitutiva del Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno. La proposta prevede, altresì, disposizioni per il potenziamento della biblioteca, per il potenziamento dell'archivio storico della Fondazione di Vagno e per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921.

Il testo del provvedimento è sostanzialmente analogo a quello, avente il medesimo oggetto, approvato dalla Commissione cultura in sede legislativa e trasmesso al Senato nel corso della XVI legislatura (C.4333). L'approvazione definitiva non è poi intervenuta entro il termine della legislatura.

Il nuovo testo in esame non è corredato di relazione tecnica.

Si esaminano, di seguito, i profili finanziari riguardanti il provvedimento.

## ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

### ARTICOLI 1-4

#### **Iniziative per la memoria del deputato socialista Giuseppe Di Vagno**

**Le norme** fissano nel 2014 la decorrenza del Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno (articolo 1). Stabiliscono, inoltre, che ai componenti del comitato scientifico e della giuria appositamente costituiti (articoli 2 e 3) non vengano corrisposti compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti. L'ammontare del Premio è fissato in 40.000 euro, da corrispondere ad anni alterni. Viene inoltre previsto un contributo straordinario *una tantum* pari a 100.000 euro, finalizzato alla riorganizzazione, alla redazione degli inventari, al potenziamento, all'automazione, all'informatizzazione e alla dotazione di risorse umane, nonché alla definitiva e permanente apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico della memoria democratica pugliese, collocati nella sede della Fondazione.

Per le predette finalità viene autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dal 2016 (articolo 4).

Le norme non sono corredate di **relazione tecnica**.

**Al riguardo**, non si hanno osservazioni da formulare sotto il profilo della quantificazione, tenuto conto che l'effetto finanziario delle norme appare limitato all'entità degli stanziamenti.

Si segnala che il contributo di 100.000 euro previsto dalla proposta riguarda una serie di finalità tra le quali alcune che presentano carattere potenzialmente permanente (dotazione di risorse umane, apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione). La norma dispone peraltro che il contributo sia erogato per un solo anno.

**In merito ai profili di copertura finanziaria**, la norma prevede che per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2016. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno del 2013, allo scopo parzialmente utilizzando, per l'anno 2013, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, a decorrere dall'anno 2014, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è, inoltre, autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**Al riguardo**, si rileva preliminarmente che appare necessario, in considerazione dell'approvazione della legge di stabilità per l'anno 2014, aggiornare dal 2013-2015 al 2014-2016 il triennio cui i fondi speciali si riferiscono.

Si segnala, inoltre, che l'imputazione agli accantonamenti del fondo speciale di parte corrente relativi agli stati di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2013, e del Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dall'anno 2014, non è allineata con la formulazione dell'autorizzazione di spesa, di cui al primo periodo del comma 1, che autorizza la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni, a decorrere dal 2016. Al fine di assicurare tale allineamento, si potrebbe imputare l'onere di 140.000 euro, per l'anno 2014, all'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze come già previsto a decorrere dall'anno 2016. Si rileva che tale accantonamento, seppure privo di una specifica voce programmatica, reca le necessarie disponibilità.

Infine, per quanto riguarda la quantificazione dell'onere, si segnala l'opportunità di precisare, in coerenza con l'autorizzazione di spesa contenuta all'articolo 4, comma 1, primo periodo, che il contributo straordinario *una tantum*, previsto all'articolo 1, comma 6, sia concesso nell'anno 2014.